

BASKET SERIE A2: L'ESORDIO VINCENTE

# Pompea, la fiducia di Malavasi

## «Gruppo unito guidato al meglio»

Il consigliere e socio biancorosso: «A Piacenza una gara sempre in controllo  
Un ottimo debutto che conferma che possiamo competere a un buon livello»



Tommaso Raspino al tiro nella sfida di Piacenza all'esordio

### Leonardo Bottani

**MANTOVA.** Nessuna esaltazione, piedi per terra e testa già al prossimo avversario di domenica per il debutto anche alla Grana Padano Arena. È il Gianfranco Malavasi-pensiero il giorno dopo il convincente avvio di campionato della Pompea a Piacenza.

«Siamo convinti di aver costruito una squadra competi-

tiva per puntare ai playoff - attacca il consigliere nonché socio della Pallacanestro Mantovana -. Le buone sensazioni del precampionato sono state confermate dalla prima giornata contro l'Assigeco. Quindi, siamo soddisfatti per il risultato ma soprattutto per come è venuto: vale a dire con una gara mai in bilico, sempre in controllo. In linea con i nostri piani».

Ma subito Malavasi ci tiene a evidenziare che è stata solo la prima partita e che bisogna immediatamente resettare la mente per puntare il mirino sull'Urania Milano che domenica scenderà sul parquet del palasport di via Melchiorre Gioia. «A Piacenza abbiamo incamerato i primi due punti - riprende il dirigente - e adesso pensiamo alla prossima partita. Certo, possiamo farlo molto tranquilli e sereni, consapevoli di poter competere a un

«Siamo una squadra giovane che potrà avere alti e bassi ma destinata a crescere»

buon livello». Al livello di Verona, Udine e Forlì? Ovvero, delle tre favorite del girone Est secondo l'opinione comune? «Dicono che siano queste le più accreditate - si schermisce il co-fondatore di Staff -. Le prime due le abbiamo già incontrate e abbiamo appurato in effetti che sono bene attrezzate. Ma noi non dobbiamo vincere il campionato. Siamo una squadra giovane, con ben sei Under 22 come ha sottolineato Finelli in sala stampa a Piacenza. Una squadra dalla quale sarà lecito attendersi alti e bassi ma che ha ampi margini di miglioramento

proprio perché molto giovane». Team con molti giovani ma non solo: «Siamo un mix molto equilibrato. Ci sono appunto i giovani che stanno crescendo: a questo riguardo voglio sottolineare ad esempio la gara di Ferrara all'esordio. Ci sono poi due giocatori più esperti come Ghersetti e Raspino che danno certezze sia ai giovani che agli stranieri. Infine,

appunto, ci sono due stranieri, Clarke e Lawson, con i quali abbiamo fatto un salto di qualità rispetto al passato. E a Piacenza lo hanno confermato subito».

Insomma, grande fiducia regna all'interno del gruppo dirigenziale alla luce del brillante esordio nella tana dell'Assigeco, non proprio una delle più sprovvedute formazioni del girone Est. Fi-

ducia anche per la «sintonia», questo il termine usato da Malavasi, che regna tra i giocatori che «fanno gruppo dentro e fuori dal campo». Un gruppo guidato al meglio dal timoniere giusto: «Come coach abbiamo un grande maestro - conclude il dirigente della formazione biancorossa -. Ma questo per noi non è una sorpresa». —

BY NNDALCUNI DIRITTI RISERVATI

